

Gli operatori turistici incontrano l'amministrazione comunale di Montepaone

Chiazze sospette nel mare

Il sindaco assicura: nessun riversamento anomalo né scarichi abusivi

Sabrina Amoroso
MONTEPAONE

Sono arrivate in netto anticipo rispetto al passato le chiazze scure sospette temute dai bagnanti della spiaggia di Montepaone. Si sono fatti portavoce del disagio con i titolari degli stabilimenti balneari che, nei giorni scorsi, hanno incontrato il sindaco Mario Migliarese per chiedere la risoluzione del problema.

Il fenomeno, immortalato e diffuso attraverso i social network, si presenta ancora più pericoloso rispetto al passato per il danno di immagine che potrebbe creare all'economia. Porgendo l'invito a non creare allarmismi, il sindaco allontana l'ipotesi di fonti inquinanti sul proprio comune il cui impianto di depu-

razione, sostiene in maniera decisa, funziona senza alcun problema. «Nessun riversamento anomalo, né scarichi abusivi - spiega il sindaco - i canali del nostro comune sono stati sottoposti ai controlli e sono risultati a norma di legge». Cosa potrebbe allora essere alla base del fenomeno? L'ipotesi avanzata ai titolari degli stabilimenti balneari, ricalca la teoria esposta dalla stessa Arpacal in un comunicato stampa in cui si confermano i controlli effettuati lo scorso 10 luglio nei comuni di Borgia, Montauro, Montepaone, Squillace e Staletti che non sembrano aver dato esiti sfavorevoli tali da giustificare un allarme. Forse proliferazioni algali non tossiche o aggregati mucillaginosi ad alimentare il fenomeno, che è

comunque presente in diverse zone della Calabria e che l'agenzia per l'ambiente non ha escluso possano essere ricondotti a "meccanismi chimici, fisici, biologici, e meteo climatici". Rimane aperto comunque il canale diretto dell'agenzia per ricevere segnalazioni anche con un semplice "whats up" a cui inviare foto di fenomeni sospetti affinché possano essere indagati.

Per ora ai bagnanti montepaonesi non rimane che fare un

«Forse proliferazioni algali non tossiche o mucillaginosi alimentano il fenomeno»

Niente allarmismi

● A Montepaone una riunione tra amministrazione comunale e i titolari degli stabilimenti balneari, fa il punto sulla situazione legata alla qualità delle acque marine. Contro gli allarmismi legati alla diffusione di immagini che ritraggono scie di colore scuro in mare, l'amministrazione garantisce la mancanza di fonti di inquinamento sul territorio locale. Il sindaco Migliarese invita alla prudenza dando risonanza alle comunicazioni fatte da Arpacal.

atto di fede e prendere per buono quanto comunicato dalle istituzioni.

Intanto, i titolari degli stabilimenti balneari chiedono la collaborazione dei bagnanti montepaonesi per cercare di allontanare il rischio di allarmismi creato dalla diffusione di notizie non opportunamente verificate con gli organi competenti, sui social network. Sono state molte infatti le foto postate sui social che si teme possano danneggiare la microeconomia locale, che molto si basa sul turismo balneare che rischierebbe di essere compromesso qualora si diffondesse l'errata percezione di Montepaone come un buco nero tra la località insignita della bandiera Blu di Soverato e quella di Caminia. ◀